

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00863394
ESC - Ente schedatore	S176
ECP - Ente competente	S176

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Affreschi della facciata della Chiesa Superiore

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	5
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Maiori
PVE - Diocesi	AMALFI-CAVA DE' TIRRENI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa Principale, altrimenti detta Chiesa Superiore
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero di Santa Maria de Olearia
LDCU - Indirizzo	S.S. 163, km 4
LDCS - Specifiche	facciata, a destra dell'ingresso

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
---------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1110
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1110
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito campano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	250
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	umidità, cadute di colore, cadute di intonaco
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1988
RSTE - Ente responsabile	S176
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione pittorica della facciata è situata ad una quota di 13 metri dal livello stradale e di 4 metri rispetto alla chiesa inferiore (con la quale quella superiore condivide orientamento e ingresso laterale). Essa è organizzata in registri e riquadri, dai soggetti non ben identificabili. Al di sopra della monofora lo stemma è sovrapposto alle pitture più antiche. Prima dell'intervento di restauro degli anni Ottanta del secolo scorso, curato dalla Soprintendenza BAAAS di Salerno, l'intera parete era coperta da scialbature.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	a destra della monofora
ISRI - Trascrizione	+ A. D. M.C.X./ [...]

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMI - Identificazione	non identificato
STMP - Posizione	sopra la monofora
STMD - Descrizione	scudo accartocciato trinciato

NSC - Notizie storico-critiche

L'evoluzione del complesso in forma più organizzata, in senso monastico, è successiva al 1087, anno in cui esso venne concesso dal duca Ruggero Borsa, figlio di Roberto il Guiscardo, a Pietro Pappacarbone, abate della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni. In tale stagione va inserito l'ampliamento verso l'alto delle strutture, e quindi la costruzione della chiesa superiore, probabilmente dedicata alla Vergine. Non è dato conoscere la decorazione complessiva della facciata, che nel corso dei secoli è stata rovinata dall'umidità e dalle scialbature ordinate già nel 1602 dall'arcivescovo di Amalfi Giulio Rossini (1576-1616), che nella visitatio localis imponeva una serie di interventi manutentivi. La facciata della chiesa è ritratta come totalmente imbiancata in un dipinto di Consalvo Carelli del 1856, Veduta amalfitana (riprodotto in Bergman 1995, p. 15), ove emerge un complesso ormai in rovina. Nel dipinto del Carelli si distingue uno stemma sulla porta d'ingresso, che rimanda ad un vescovo per i suoi elementi esteriori, ovvero il cappello, i cordoncini e i ciuffetti, di cui però oggi non si ha traccia: tale presenza potrebbe documentare ulteriori interventi, oppure una certa confusione da parte dell'artista che ha fatto slittare lo stemma che noi oggi vediamo, testimonianza delle scialbature moderne, dalla monofora alla porta. Il restauro della Soprintendenza salernitana ha svelato la superficie originaria e la sua ornamentazione. Quest'ultima era strutturata in registri e riquadri, divisi da cornici lineari di colore rossiccio, bruno e blu, e probabilmente si estendeva su buona parte della facciata alternando spazi bianchi a spazi decorati. Essa arrivava almeno fino alla bifora destra e doveva essere interrotta, sul lato sinistro, in corrispondenza della cappella di San Nicola, ove troviamo altre figure che afferiscono ad anni ancora successivi. L'epigrafe a ridosso della monofora riporta la data 1110, spesso non considerata dalla critica, che in realtà consentirebbe di collocare cronologicamente l'erezione della chiesa e quindi i suoi affreschi entro il primo decennio del XII secolo (Braca 2003, pp. 34-35).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
CDGI - Indirizzo	Via Torquato Tasso, 46 (Palazzo Ruggi D'Aragona) - 84121 Salerno (SA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ricco, Antonello
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza ABEAP SA AV
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico SABEAP SA AV
FTAN - Codice identificativo	1500863394
FTAF - Formato	JPG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Guillaume, P.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBH - Sigla per citazione	00000028
BIBN - V., pp., nn.	Appendice, p. LXXXV

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bergman, R. P.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000013
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-50
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. XLV-XLVII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Braca, A.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00000015
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33-35

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Ricco, Antonello
RSR - Referente scientifico	Sabino, Pasqualina
FUR - Funzionario responsabile	Apuzza, Paola